

Ossessionato dalla parola

Ossessionato dalla parola
è il poeta e la cerca ovunque,
in mezzo alla prateria di un verso
o in fondo al dirupo scosceso
e lubrico di una rima baciata.
Non sfoglia dizionari,
rifugge quello
dei sinonimi e contrari, ma
spende un'ora o tutta la vita
rovistando tra il fonema
attimo e il lemma istante
per poi scegliere comunque
un baleno secondo.
Sta in attesa, l'orecchio teso,
insegue una vibrazione,
frugando tra le increspature
di un endecasillabo o scendendo
le scale di un verso di Montale.
E quando versa le sue lacrime
sul mondo, pensando di salvarlo
in realtà sta salvando solo se stesso,
nonostante ti metta un braccio intorno
alle spalle sussurrandoti parole d'amore
davanti a uno splendido tramonto.